VIA LAZZARETTO

Da domani i lavori per cambiare i binari

Partiranno domani i cantieri per sostituire i binari del tram in via Lazzaretto e in vista ci sono cambiamenti viabilistici. Le auto provenienti da viale Tunisia (in entrambe le direzioni) dovranno proseguire dritto. Mentre, in direzione centro città, i mezzi che arriveranno da via Lazzaro Palazzi svolteranno in via Lazzaretto. I veicoli in marcia da via Lazzaretto, invece, saranno costretti a proseguire in via Casati (per info: polizia Locale, 800.36.86.36). Per quanto riguarda il transito dei mezzi pubblici, i lavori comporteranno modifiche di percorso solo fino al 9 settembre per le linee che transitano in zona (per info: www.atm-mi.it o 800.80.81.81). Lo comunica il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Riccardo De Corato. Gli interventi termineranno il 25 settembre.

[m.v. (serv. p e p.)]

EROGATORI PER DISSETARSI

Inaugurate le "Case dell'acqua" all'Ikea

Inaugurate ieri mattina le "Case dell'acqua" nei tre punti vendita Ikea di Carugate, Corsico e San Giuliano Milanese. L'iniziativa per "l'acqua pubblica" offre un servizio gratuito di erogazione dell'acqua naturale e frizzante nei parcheggi. «Il Comune - spiega l'amministrazione di Corsico in una nota - ha accolto con favore il progetto della società svedese. La nuova casa dell'acqua si aggiunge a quella già realizzata dal Comune insieme alla società pubblica Tasm e situata lungo il Naviglio Grande, nella zona più storica della città». Le strutture ad hoc saranno disponibili solo per chi è in possesso della Family card (gratuita) e si potranno prelevare nove litri ogni strisciata, fino a un massimo di 36 litri al giorno. Potranno essere utilizzate tutti i giorni dalle 8.30 alle 22.30.

[m.v. (serv. p e p.)]

IL CASO La denuncia del Pd: «Nessun intervento e manutenzione ridotta all'osso». Tra l'erba, pure accampamenti abusivi

Parco delle Cave, «restyling bloccato»

Cadeo: «Solo strumentalizzazioni. Sappiamo che ci sono zone da sistemare e i progetti andranno avanti»

Marianna Vazzana *(serv. p e p.)*

→ In certi punti si respira odore d'erba appena tagliata, accanto a vialetti ordinati percorsi da ciclisti e pedoni. Ma in altri è tutto un altro paio di maniche: tra gli alberi spuntano accampamenti abusivi, casupole ridotte a discariche e latrine, recinzioni a pezzi e rifiuti abbandonati sui prati. È il doppio volto del Parco delle Cave, all'estrema periferia Ovest della città.

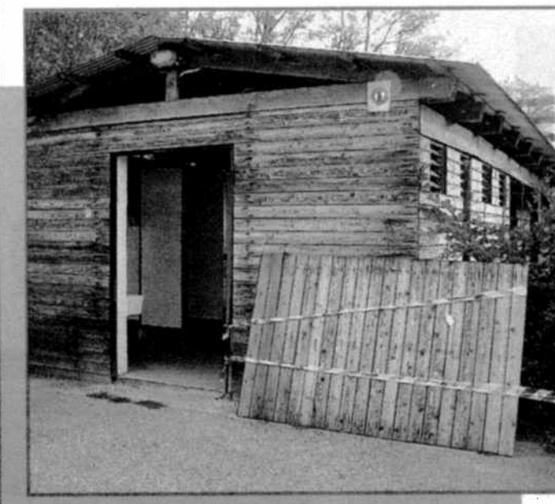
LA BATTAGLIA

L'area, enorme, che si estende su oltre 120 ettari, è rinata dopo il 1997, quando il Comune ha affidato la gestione a Italia Nostra. E con l'aiuto delle associazioni del parco e non, di volontari e residenti, si è trasformata in un piccolo gioiello. Ora, da alcuni mesi, si è voltata pagina: la gestione è passata nuovamente nelle mani del Comune che ha "spezzettato" le diverse competenze tra diversi soggetti. E il consigliere di zona 7 Rosario Pantaleo (Pd) sta combattendo una battaglia: «Il parco - sostiene - è completato per meno della metà e da ormai cinque anni non ci sono nuovi interventi. La manutenzione è minima, ci sono reti bucate, pontili divelti, porte dei servizi igienici guaste e rifiuti. Emblematica, poi, è la mancata riqualificazione della cava Ongari-Cerutti (le altre si chiamano Aurora, Casati e Cabassi, ndr), degradata e chiusa da molti anni nonostante gli impegni presi dal sindaco nell'ultima campagna elettorale. Ho mandato una marea di lettere al Comune, rimaste senza risposta». In più «oggi, per la gestione, si spendono un mucchio di soldi in più». Basta una passeggiata per rendersi conto della situazione: intorno alla cava in attesa di restyling regna l'abbandono, tra i fili d'erba spunta pure una vecchia cucina. «E di sera - aggiunge - si riaccende il fenomeno dello spaccio».

«UNA NUOVA PRIMAVERA»

Ma l'assessore al Verde Maurizio Cadeo ribatte senza mezzi termini: «Io non rispondo nemmeno più a queste lettere - afferma - perché si tratta solo di una strumentalizzazione. Il parco rimane un gioiello-splendido, abbiamo solo cambiato tipo di gestione, e sta vivendo una nuova primavera. Ci sono contratti di collaborazioni con le associazioni, con gli agricoltori, che si occupano della manutezione, con l'Amsa, per la pulizia, e con la facoltà di Biologia dell'Università degli Studi di Milano che curerà lo sviluppo naturalistico».

Non solo. «I 5 milioni di euro che arriveranno con gli oneri di urbanizzazione del futuro complesso Calchi-Taeggi - conclude - consentiranno di andare avanti nei progetti. Sappiamo che ci sono moltissime zone in cui bisogna mettere mano, come ad esempio la cava, che è un tema annoso, ma si andrà avanti. Bisogna solo aspettare i tempi necessari».



LA SACRO CUORE
Onoranze Funebri
Milano

Numero Verde
800-910473

Funerale completo a Euro 1.750
Interpellateci con fiducia
Operativi in tutte le zone di MILANO
PREVENTIVO GRATUITO

IL DEGRADO

Nelle foto in alto da sinistra: un accampamento abusivo, porta rotta nel wc, la cava Ongari-Cerutti chiusa, un vecchio fabbricato trasformato in discarica e latrina e una cucina gettata nel prato

MILANO DA BUTTARE

Le lancette della Galleria si fermano alle 10.45

Anche l'imponente orologio della Galleria, il "salotto buono" dei milanesi, vuole un po' di riposo. E da qualche settimana ha deciso di prendersi una vacanza, bloccando le lancette. «Sono ferme - segnala Rosario Pantaleo (Pd), consigliere di zona 7 - alle 10.45». Forse, perdendosi tra la ricchezza delle volte e dei fregi, in pochi se ne sono accorti.

[m.v. (serv. p e p.)]